

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 501 DEL 18/06/2020

Il Direttore UOC Direzione Amministrativa del Territorio, di concerto con il Direttore del Dipartimento Salute Mentale

Premesso che:

- con deliberazione del Direttore Generale n. 324 del 23/04/2020 è stato approvato il Bando finalizzato all'erogazione di un contributo per la realizzazione di un progetto presentato da associazioni di volontariato per la gestione di sedi per favorire l'abitare autonomo e per l'aggregazione e l'integrazione dei pazienti psichiatrici, a supporto alla UOC Psichiatria 3;
- il suddetto Bando è stato pubblicato sul sito Aziendale, in ottemperanza alla Legge 07/08/1990 n. 241 art. 12 ed in riferimento al D.lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", al fine di poter dare massima divulgazione dell'iniziativa e raccogliere quante più proposte progettuali, da realizzarsi efficacemente nell'ambito del Distretto 3, di Legnago, Azienda A Ulss 9 Scaligera, fissando il termine ultimo al giorno 12/06/2020;
- la programmazione dei servizi socio-sanitari nell'ambito del PDZ 2011-2015 dell'ex AULSS 21, ora Distretto 3 Pianura Veronese approvato dalla Regione Veneto con visto di congruità emanato con Decreto Dirigente della Direzione Regionale di Servizi Sociali n. 282 del 31/10/2011, prevede anche l'attivazione di iniziative nell'area della Psichiatria territoriale;
- il Progetto Obiettivo Regionale per la tutela della salute mentale, di cui alla DGRV n. 651 del 09/03/2010, alla voce "rete sociale", lettera b, prevede lo "sviluppo in rete e sostegno all'abitare autonomo" anche con l'apporto del Privato Sociale;
- il coinvolgimento delle Associazioni, in linea con il Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela della Salute Mentale di cui alla DGRV n. 651/2010, è stato finora elemento funzionale di supporto alla gestione delle attività del Dipartimento Salute Mentale (DSM) dell'A.ULSS 9 Scaligera, Distretto 3, in quanto ha permesso un maggior contenimento dei costi con particolare riferimento ai servizi residenziali a favore di pazienti psichiatrici, mediante la realizzazione di progetti che favoriscano l'abitare autonomo, la riabilitazione psico-sociale riabilitativa e attività di aggregazione da pazienti ma anche da tutta la popolazione, e quindi utili a favorire l'integrazione nella comunità locale;

Tenuto conto che lo stanziamento complessivo a disposizione per sostenere azioni a supporto alla UOC Psichiatria 3 a favore di utenti psichiatrici, di cui al presente atto ammonta, per l'anno 2020, a Euro 18.000,00 - ed è stato inserito nel bilancio dell'Azienda per l'Anno 2020;

Il Proponente: IL DIRETTORE UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO DOTT. GABRIELE GATTI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 501 DEL 18/06/2020

Visto il verbale della Commissione di valutazione dei progetti, riunitasi il 17/06/2020, dal quale emerge l'ammissione al bando dell'unica richiesta presentata e trasmessa dall'Associazione di Volontariato A.I.T.Sa.M. (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale) con nota protocollata al n. 0076439/2020 e la quantificazione definitiva dell'entità del contributo erogabile pari a Euro 18.000,00=.

Precisato che:

- il rapporto si concretizza nell'assegnazione di un contributo per la realizzazione di un progetto presentato da associazioni di volontariato per la gestione di una sede per favorire l'abitare autonomo e per l'aggregazione e l'integrazione dei pazienti psichiatrici così da essere di supporto alle azioni del DSM del Distretto 3;
- il progetto è finanziato nella misura massima di Euro 18.000,00= a parziale ristoro degli oneri sostenuti a favore esclusivo dell'utente per la sua presa in carico socio-sanitario e che trattasi di rimborso che prescinde dalle regole di concorrenza, dalla logica di prezzo e che corrisponde a finanziamento ed abbattimento parziale dei costi sostenuti dall'Associazione, senza alcun profitto nell'attività;
- all'Associazione aderente al presente bando verrà erogato un contributo a parziale ristoro degli oneri sostenuti, purché l'importo risultante non superi l'80% dei costi diretti effettivamente e regolarmente documentati, sino ad un massimo di contributo pari a Euro 18.000,00;

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 32 del 20.01.2016, punto 10) che applica la disciplina sulla tracciabilità delle sovvenzioni in favore dei soggetti del terzo settore;

Vista la L.R. 40/93;

Vista la DGRV n. 651/2010;

Vista la deliberazione AULSS 9 Scaligera n. 324 del 23/04/2020;

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Il Proponente: IL DIRETTORE UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO DOTT. GABRIELE GATTI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 501 DEL 18/06/2020

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di disporre, sulla base delle risultanze della Commissione di valutazione dei progetti, di cui all'oggetto, l'approvazione della progettualità presentata dall'Associazione di Volontariato A.I.T.Sa.M (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale), per sostenere azioni di supporto alla UOC Psichiatria 3 a favore di utenti psichiatrici per la gestione di un luogo che permetta l'autonomia abitativa, la riabilitazione psico-sociale progressiva e l'attivazione in vicinanza di una sede ad attività diurna, fruibile dagli utenti e dalla popolazione e quindi utile a favorire l'integrazione degli utenti nella comunità;
- 3) Di autorizzare sulla base del Verbale della Commissione del 17/06/2020, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, nei termini di cui alla delibera 324 del 23/04/2020 e con le scadenze previste dal Bando, l'erogazione di un contributo di Euro 18.000,00= a sostegno e parziale abbattimento dei costi sostenuti dall'Associazione A.I.T.Sa.M. per un importo complessivo di Euro 18.000,00=.
- 4) Di disporre la pubblicazione sul sito aziendale del presente provvedimento;
- 5) Di dare atto che il rapporto economico si concretizza nell'assegnazione di un contributo/sovvenzione ad organizzazioni no profit del terzo settore, a parziale ristoro degli oneri sostenuti a favore esclusivo dell'utente per la sua presa in carico socio sanitaria e che trattasi di rimborso che prescinde dalle regole di concorrenza, dalla logica di prezzo e che corrisponde a finanziamento ed abbattimento parziale dei costi sostenuti dall'Associazione, senza alcun profitto nell'attività;
- 6) Di dare atto altresì che per le attività sostenute con il contributo all'Associazione di volontariato A.I.T.Sa.M. verrà erogato, con le modalità stabilite dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 324/2020, un contributo a parziale ristoro degli oneri sostenuti, per un massimo dell'80% dei costi diretti effettivamente sostenuti e regolarmente documentati, sino ad un massimo di contributo pari a Euro 18.000,00=;

Il Proponente: IL DIRETTORE UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO DOTT. GABRIELE GATTI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 501 DEL 18/06/2020

- 7) Di incaricare il Direttore del Dipartimento Salute Mentale dell'esecuzione del presente provvedimento, nonché del monitoraggio e della verifica del progetto globale;
- 8) Di dare atto che il costo massimo relativo ai contributi di cui al presente provvedimento ammonta a Euro 18.000,00 e farà carico al Bilancio Economico Preventivo e budget generale anno 2020 assegnato al Dipartimento Salute Mentale, al conto BA0940 PRG n. 30418 Area Sanitaria.

**Il Direttore Sanitario Il Direttore Amministrativo Il Direttore dei Servizi
Socio Sanitari**
F.TO dr.ssa Denise Signorelli F.TO dott. Giuseppe Cenci F.TO dott. Raffaele Grottola

IL DIRETTORE GENERALE
F.TO dott. Pietro Girardi

Il Proponente: IL DIRETTORE UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO DOTT. GABRIELE GATTI

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 501 DEL 18/06/2020**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**La presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione.

In data odierna copia della presente deliberazione viene:

- Pubblicata per 15 giorni consecutivi nell'Albo on line, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 – comma 1 – della L. 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..
- Trasmessa al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14.09.1994, n. 56.

Verona, 25/06/2020

P. il Direttore
 UOC Affari Generali
 F.TO Sig.ra. Romana Boldrin

TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:

DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

UOC Direzione Amministrativa Territoriale
 20 Dipartimento Salute Mentale
 Direzione Servizi Socio Sanitari
 Direzione Amministrativa
 Direzione Generale
 Direzione Sanitaria

Il Proponente: IL DIRETTORE UOC Direzione Amministrativa Territoriale F.TO DOTT. GABRIELE GATTI

VERBALE DI VALUTAZIONE

Prot. 0096835/2020

Verona, 17/06/2020

Bando per l'erogazione di contributi a parziale abbattimento dei costi a favore di associazioni di volontariato, iscritte al registro Regionale Veneto, per sostenere le azioni di supporto al UOC Psichiatria 3 del Dipartimento di Salute Mentale (di seguito DSM) a favore degli utenti psichiatrici con due azioni previste: la gestione di un luogo che permetta l'autonomia abilitativa, la riabilitazione psico-sociale progressiva e l'attivazione in vicinanza di una sede ad attività diurna, fruibile da altri utenti e da tutta la popolazione e quindi utile anche a favorire l'integrazione degli utenti, seguiti dalla UOC Psichiatria 3 del DSM, nella comunità.

Premesso che:

- Con Deliberazione del Direttore Generale Aulss 9 n. 324 del 23/04/2020 è stato approvato il Bando per l'erogazione di contributi a favore di Associazioni di volontariato per sostenere azioni a supporto al Dipartimento Salute Mentale a favore di utenti psichiatrici;
- In data 17/06/2020 la Commissione Tecnica di valutazione dei progetti proposti indicata nella suddetta deliberazione 324/20 per la procedura di assegnazione dei contributi richiesti dalle Associazioni di Volontariato nell'ambito del bando in oggetto, composta dal Direttore del Dipartimento Salute Mentale Dr. Giuseppe Imperadore, dal Direttore UOC Psichiatria 3 Legnago e San Bonifacio Dr. Stefano Roccato che, di concerto, hanno individuato le altre due figure professionali previste nella Commissione: la Dr.ssa Eva Baldassari, Assistente Sociale e la Dr.ssa Maria Leoni, Coordinatore Professionale Amministrativo verbalizzante. La Commissione in data 17/06/2020 ha valutato l'unico progetto ricevuto;
- Il Progetto ammesso, a seguito della verifica dei requisiti ed alla rispondenza sui contenuti circa l'ammissibilità di cui ai punti 3 e 4 del Bando, è stato valutato sulla base dei criteri con almeno 60 punti su 100 previsti dall'art. 5 del Bando:
 - a) Precedenti esperienze di collaborazione con Servizi di Salute Mentale: punteggio da 0 a 30 punti;
 - b) Innovatività, qualità dell'intervento e corrispondenza agli obiettivi generali del progetto: punteggio da 0 a 30 punti;
 - c) Strategie di lavoro di rete: punteggio da 0 a 20 punti;
 - d) Numero dei beneficiari avviati all'abitare autonomo (non meno di 4/5): punteggio da 0 a 5 punti;
 - e) Monitoraggio: punteggio da 0 a 5 punti;
 - f) Tipologia del finanziamento previsto dal progetto: punteggio da 0 a 10 punti.

Tutto ciò premesso

In ordine alla valutazione dei progetti la Commissione esprime quanto segue:

ASSOCIAZIONE A.I.T.Sa.M. (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale) O.di V.

Titolo del Progetto: "Progetto per la gestione di luoghi che permettano l'autonomia abitativa, la riabilitazione psico-sociale progressiva e l'attivazione in vicinanza di una sede diurna aperta alla popolazione per favorire l'integrazione degli utenti stessi nella Comunità"

Referente del Progetto: Rettondini Lorenzo

Sede Legale: Via Pietro Mascagni, 4 - 37045 Legnago (VR)

Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di volontariato: VR 0277

C.F.: 91007310237

Precedenti esperienze di collaborazione con Servizi di Salute Mentale

Il Progetto è la prosecuzione di una progettualità in atto da anni, partita nel 2009 con attività di ascolto, sostegno, orientamento, informazione e formazione di utenti e familiari in carico al Dipartimento Salute Mentale dell'ex AULSS n. 21 di Legnago (VR).

Dal 2014 inizia la collaborazione fattiva con il DSM e l'Associazione ha provveduto all'attivazione di un appartamento supportato a favore di utenti per percorsi di autonomia ed integrazione sociale, con l'inserimento di n. 4 utenti. Dal 2016 all'apertura di un locale di incontro e socializzazione denominato "Club House" a disposizione degli utenti e della Comunità.

Dal 2016 si è sviluppata poi una collaborazione con l'Associazione Self-Help di Verona per incontri di auto mutuo-aiuto rivolti a utenti, ex pazienti e familiari i carico all'UOC Psichiatria di Legnago (VR).

La valutazione è di punti 25 su un massimo di 30 punti.

Innovatività, qualità dell'intervento e corrispondenza agli obiettivi generali del progetto

Il progetto si rivolge a persone con disabilità psichica e alle loro famiglie. Si pone l'obiettivo, in contesto abitativo, di prosecuzione dei percorsi di autonomia degli utenti e di reintegrazione nella Comunità.

Per quanto concerne l'attività territoriale, il progetto "Club House" mira alla prosecuzione delle positive risposte alle persone che si sono rivolte allo stesso, sia in termini di socializzazione che di ascolto e supporto, oltre che favorire un luogo di superamento dello stigma della malattia mentale con incontri aperti a tutta la comunità. Inoltre ha favorito nuove sinergie tra pubblico e privato, oltre che nell'ambito del privato stesso dove diverse realtà associative si sono avvicinate al luogo aggregativo e si sono rese partecipi in iniziative a favore degli utenti.

Il progetto rispetto alle famiglie, è finalizzato a realizzare reti di supporto e percorsi di formazione che mettano in condizione le famiglie stesse di avere maggior comprensione delle problematiche dei propri congiunti anche per favorire la gestione delle relazioni oltre che le difficoltà conseguenti alla malattia.

La valutazione è di punti 30 su un massimo di 30 punti.

Strategie di lavoro di rete

Il Progetto, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, prevede concrete modalità attuative ed organizzative, in collaborazione con altre organizzazioni del volontariato o comunque del privato sociale.

La valutazione è di punti 20 su un massimo di 20 punti.

Numero dei beneficiari avviati all'abitare autonomo

Per la residenzialità leggera si prevede la prosecuzione di un percorso di autonomizzazione e di integrazione sociale e, in parte lavorativa, per n. 4 utenti, in contesto normalizzante.

Per quanto concerne il "Club House" si prevede la massima fruibilità del luogo quale punto di incontro, non solo degli utenti, ma anche di tutta la comunità locale.

La valutazione è di punti 5 su un massimo di 5 punti.

Monitoraggio

La summenzionata progettualità prevede la presenza di indicatori di processo e di esito e relativi strumenti di valutazione.

La valutazione è di punti 5 su un massimo di 5 punti.

Tipologia del finanziamento previsto dal progetto

Il progetto viene finanziato con risorse esterne al contributo per Euro 7.000,00=.

La valutazione è di punti 10 su un massimo di 10 punti.

Il numero di punti assegnato al Progetto formulato dall'Associazione A.I.T.Sa.M. è di 95 punti ed è pertanto ammesso.

Si rileva che il dettaglio del piano di spesa non è completamente esaustivo, ancorché definito.

In ordine alla valutazione della documentazione contabile presentata a giustificazione della domanda di contributo pari ad Euro 22.500,00= si rileva che la quota a carico dell'Associazione di volontariato ammonta ad Euro 18.000,00= pari all'80% del costo complessivo del Progetto (Euro 22.500,00=) e che per la stessa non ha ricevuto contributi privati.

Tenuto conto:

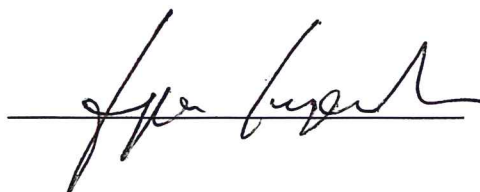
- che è pervenuto solo il progetto dell'Associazione A.I.T.Sa.M.;
- che la Commissione ha provveduto alla verifica dei requisiti previsti dall'art. 3 del Bando;
- che a seguito della valutazione sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio sopra evidenziati il Progetto formulato dall'Associazione A.I.T.Sa.M. ha ottenuto 95 punti;

il Progetto valutato è pertanto ammesso.

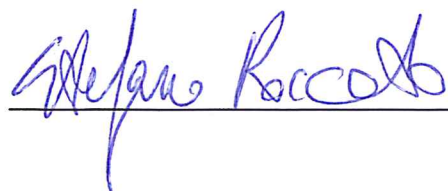
Come indicato in premessa, viene quindi assegnato il contributo di Euro 18.000,00= all'Associazione A.I.T.Sa.M..

Firmato

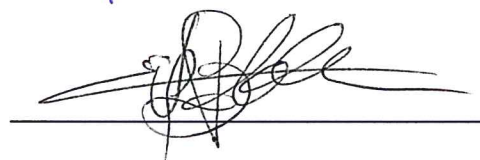
Dott Giuseppe Imperadore
Direttore Dipartimento Salute Mentale

Handwritten signature of Giuseppe Imperadore in black ink, written over a horizontal line.

Dott. Stefano Roccato
Direttore f.f. UOC Psichiatria 3

Handwritten signature of Stefano Roccato in blue ink, written over a horizontal line.

Dr.ssa Eva Baldassari
Assistente Sociale

Handwritten signature of Eva Baldassari in black ink, written over a horizontal line.

Dr.ssa Maria Leoni
Coordinatore Professionale Amministrativo

Handwritten signature of Maria Leoni in black ink, written over a horizontal line.

Progetto per la gestione di un luogo che permetta l'autonomia abitativa, la riabilitazione psico-sociale progressiva e l'attivazione in vicinanza di una sede diurna aperta alla popolazione per favorire l'integrazione degli utenti stessi nella comunità

Ulss 9 Scaligera
N 0076439 E 11/05/2020
Dipartimento Salute Mentale



Al
Direttore Generale
Azienda ULSS 9
Scaligera
Via Valverde, 42
37122 VERONA

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il sottoscritto LORENZO RETTONDINI, in qualità di legale rappresentante dell'associazione di volontariato, denominata A.I.T.Sa.M. (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale) O.d.V. con sede a LEGNAGO (Vr) in Via Pietro Mascagni n. 4, visto il bando per il finanziamento di un progetto che preveda la gestione di un luogo favorente l'autonomia abitativa da parte di persone utenti della UOC Psichiatria 3 della A.ULSS 9 Scaligera – e l'attivazione in vicinanza dello stesso e della UOC Psichiatria 3, di una sede ad attività diurna accessibili a tutta la popolazione utile a favorire l'integrazione degli utenti nella comunità stessa.

CHIEDE

il contributo per la realizzazione del progetto
dal titolo:

PROGETTO "ABITUARE" 2.0

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto (consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci di all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara altresì sotto propria responsabilità, che:

- il progetto verrà realizzato negli anni **2020-2021** e nei termini previsti dal Bando;
- l'iniziativa ha/non ha ottenuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione per le stesse attività;

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Denominazione dell'Associazione di volontariato richiedente il finanziamento

A.I.T.Sa.M. OdV (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale) – Sezione di Legnago (Vr)

SEDE LEGALE

Via e numero civico	Città	CAP	Provincia
Via Pietro Mascagni 4	LEGNAGO	37045	VR

Telefono

fax

e-mail

044224925-3384973324

lorenzorettondini1961@gmail.com

Codice fiscale/Partita IVA

91007310237

Referente per il progetto

Nome e cognome

LORENZO RETTONDINI

Telefono

fax

e-mail

044224925-3384973324

lorenzorettondini1961@gmail.com

Indirizzo al quale si chiede venga inviata ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo:

presso la sede legale sopra indicata

PARTE SECONDA: requisiti del richiedente

Sede Operativa: VIA PIETRO MASCAGNI, 4 LEGNAGO (VR)

Data di Costituzione dell'Associazione di volontariato/di promozione sociale: OTTOBRE 1984Data e Numero di Iscrizione al relativo registro regionale: DAL 01/09/2009 AL N. VR0277

RELAZIONE SULLE ESPERIENZE SVOLTE

Indicare le iniziative realizzate negli ultimi tre anni, precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), il Comune dove si è condotta, i beneficiari, i relativi costi. Indicare anche l'eventuale collaborazione con Centri di Salute Mentale (punto 5° del Bando)

ANNO	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE <i>(Titolo, obiettivi progettuali e attività realizzate)</i>	LUOGO IN CUI SI E' SVOLTA	BENEFICIARI
<i>Dal 2009 ad oggi</i>	Attività di ascolto, sostegno, orientamento, informazione e formazione di utenti e familiari in carico al Dipartimento di Salute Mentale – Distretto 3 di Legnago	LEGNAGO	Utenti e familiari in carico al Dipartimento di Salute Mentale
<i>Dal 2009 ad oggi</i>	Collaborazione con l'Associazione Banco Alimentare del Veneto per la distribuzione di pacchi alimentari ad utenti in difficoltà del Dipartimento di Salute Mentale – Distretto 3 di Legnago	LEGNAGO	Utenti e familiari in carico al Dipartimento di Salute Mentale
<i>Dal 2016 al 2018</i>	Collaborazione con Self-Help di Verona per incontri di auto mutuo-aiuto rivolti a utenti, ex pazienti e familiari in carico all'U.O.C. Psichiatria di Legnago Dipartimento di Salute Mentale dell'Aulss 9 Scaligera	LEGNAGO	Utenti, ex pazienti e familiari in carico al Dipartimento di Salute Mentale
<i>Dal 2014 ad oggi</i>	Attivazione di n. 1 appartamento supportato a favore di utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ex Aulss 21 di Legnago, per percorsi di autonomia ed integrazione sociale, con inserimento di utenti	LEGNAGO	Utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale
<i>Dal 2016 ad oggi</i>	Apertura di locale di incontro e socializzazione denominato “Club House” a disposizione degli utenti e della comunità	LEGNAGO	Comunità locale

PARTE TERZA: relazione sul progetto

La presente relazione costituisce parte integrante della richiesta di contributo.

LOCALITA' D'INTERVENTO

[Indicare il Distretto Socio-Sanitario e il Comune/i dove si interviene]

Distretto Socio-Sanitario:	DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE
Comune:	LEGNAGO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

(Problemi dell'area di intervento, identificazione dei bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici ecc.)

Il territorio del Distretto 3 Pianura Veronese dell' Aulss 9 Scaligera si sviluppa in 25 comuni ed è situato nella parte sud della provincia di Verona, completamente pianeggiante e con n. 155.842 abitanti. Esso è costituito prevalentemente da comuni di piccole dimensioni tra i 1.200 ed i 6.000 abitanti, ad esclusione di Nogara, Oppeano, Bovolone, Zevio e Legnago con una popolazioni ricomprese tra gli 8.000 ed i 25.000 abitanti.

Il contesto socio-economico è caratterizzato principalmente da attività agricole, seguite dal commercio, dal terziario e dall'industria manifatturiera e artigianato. La struttura demografica è in linea con la media regionale ed il numero medio di componenti per famiglia si stabilizza su un indice pari a 2,66 (meno di 3 componenti per famiglia, indice di una maggior fragilità familiare).

Guardando al territorio, che risulta parcellizzato, emerge la carenza di trasporti pubblici e, dall'altra parte il forte senso identitario con conseguente sviluppo di associazionismo locale e di reti relazionali "prossime".

Nel territorio di competenza della UOC Psichiatria 3 dell'Aulss 9 Scaligera, come evidenziato dai Piani di Zona ancora vigenti, emerge come rimanga prioritario mantenere e implementare gli interventi volti all'integrazione sociale prioritariamente nelle aree della vita autonoma e dell'abitare, del lavoro, della socializzazione, volte alla lotta dello stigma attraverso un cambiamento di cultura e la promozione di più stretti rapporti fra persone con disturbi psichici e comunità.

I servizi della salute mentale, oggi giorno si stanno sempre più rivolgendo ad una fascia di età giovanile, per cui, oltre ad interventi terapeutici si rende sempre più necessario una vasta offerta di servizi riabilitativi, anche in forme leggere, dove si possano sperimentare, nel rispetto dell'autonomia di decisione personale e dove, e possano creare nuove relazioni includenti.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:

Il progetto si rivolge a persone con disabilità psichica e alle loro famiglie.

Il progetto prevede la promozione della tutela della salute mentale, offrendo percorsi di autonomia ad utenti in carico al DSM. Nello specifico, in collaborazione con il Centro di Salute Mentale del competente si prevedono dei percorsi di Rispetto alle prime, il progetto è volto a sostenere percorsi di cittadinanza attiva, favorendo il protagonismo delle stesse persone con difficoltà riabilitazione psicosociale, dove la persona si riappropria della propria vita, acquisendo e migliorando le proprie competenze personali di autonomia e relazionali. In particolare, si darà la possibilità a delle persone individuate dal DSM di sperimentarsi in situazioni di autonomia abitativa (n. 1 appartamenti con possibilità di ospitare fino a n. 4 utenti), con il supporto di personale del CSM e di volontari dell'Associazione. I volontari, in particolare, verranno impegnati con le persone in attività ricreative sul territorio, in modo da favorire il loro protagonismo attivo, creare nuove relazioni sociali e ridurre lo stigma.

Accanto a questo, si intende favorire percorsi di impegno rispetto alla società, mettendo le persone nelle condizioni di assumere un ruolo attivo nella comunità attraverso l'accesso e la gestione di un "Club House".

Rispetto alle famiglie, il progetto è finalizzato a realizzare reti di supporto e percorsi di formazione che mettano in condizione le famiglie stesse di avere maggior comprensione delle problematiche dei propri congiunti, anche per favorire la gestione delle relazioni, oltre che delle difficoltà conseguenti alla malattia.

OBIETTIVO GENERALE (coerenti con le indicazioni del bando)

(Indicare in particolare gli obiettivi di miglioramento della qualità della vita della popolazione target)

L'obiettivo generale è quello di favorire il superamento dello stigma della salute mentale attraverso percorsi di inclusione in contesti normalizzanti delle persone con disagio psichico, con il conseguente miglioramento e implementazione delle relazioni anche informali che vanno a favorire il benessere della persona.

OBIETTIVI SPECIFICI (coerenti con le indicazioni del bando)

1. Aumento dei social skill train delle persone attraverso percorsi di autonomia in contesto normalizzante Nell'area della residenzialità leggera;
2. Aumento delle reti di relazioni delle persone e delle possibilità di sviluppare competenze e abilità nella propria comunità;
3. Superamento dello stigma rispetto alla malattia mentale attraverso un luogo di integrazione (Club House) fra persone con problemi psichici e la comunità locale, promuovendo al suo interno programmi di ascolto, svago, cineforum e lettura.

BENEFICIARI DEL PROGETTO (coerenti con le indicazioni del bando)

Utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale dell'Aulss 9 – UOC Psichiatria 3 Legnago

ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA (per le due azioni previste dal bando)

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi
Proseguimento di gestione di n. 1 (uno) appartamento rivolto a n. 4 (quattro) utenti	LEGNAGO	AL MOMENTO DELL'APPROVAZIONE PROGETTO
Proseguimento di gestione del "Club House" quale luogo di integrazione tra utenti e comunità	LEGNAGO	PROSECUZIONE DI ATTIVITA' GIA' IN ESSERE

INNOVAZIONE (punto 5b)

Il progetto è altamente innovativo, in quanto nel territorio del Distretto n. 3 dell'Aulss 9 è il secondo progetto ad essere attuato per quanto concerne l'attività abitativa e risponde nuove forme di supporto e riabilitazione delle persone attraverso percorsi di autonomizzazione in contesti di residenzialità leggera, dove si integrano i servizi istituzionali con le reti informali del territorio e dove la persona diventa primo protagonista del proprio progetto individualizzato.

Inoltre, va a rispondere agli obiettivi come indicati nel bando, di favorire percorsi di autonomia degli utenti e di reintegrazione nella comunità.

Per quanto concerne l'attività territoriale, il progetto da noi denominato "Club House" è stato il primo nel territorio della Regione Veneto, ed ha favorito delle positive risposte alle persone che si sono rivolte allo stesso, sia in termini di socializzazione che di ascolto e supporto, oltre che favorire un luogo di superamento dello stigma della malattia mentale con incontri aperti a tutta la comunità.

STRATEGIE DI LAVORO IN RETE (5c)

Il progetto prevede la collaborazione, oltre che con il Dipartimento di Salute Mentale dell'AULSS 9 Scaligera, per tutte le attività relative al progetto stesso, anche con:

1. professionisti e facilitatori, per quanto concerne attività di auto-mutuo aiuto ;
2. la parrocchia di Legnago per la sensibilizzazione della comunità locale;
3. la Cooperativa "Il Giglio" per interventi volti a favorire inserimenti socio-lavorativi;
4. l'Associazione Banco Alimentare Veneto per il sostegno degli utenti che accederanno agli appartamenti supportati.

RISULTATI ATTESI E NUMERO DEI BENEFICIARI DELL'ABITARE AUTONOMO (5D)

Per quanto concerne la residenzialità leggera si prevede l'avvio di un percorso di autonomizzazione e di integrazione sociale , in parte lavorativa, n. 4 (quattro) utenti, in contesto normalizzante. Si prevede il successivo passaggio degli stessi, a seguito di collaborazione e valutazione con i servizi specialistici, in contesti privati personali, una volta raggiunto l'obiettivo di autonomia.

Per quanto concerne il "Club House" si prevede la massima fruibilità del luogo quale punto di incontro, non solo da parte degli utenti, ma anche di tutta la comunità locale, al fine di superare lo stigma sulla malattia.

MONITORAGGIO (5E)

Il monitoraggio del progetto prevede i seguenti indicatori e strumenti di valutazione:

1. per quanto concerne l'appartamento supportato si prevedono quali indicatori il numero di accessi dei volontari agli appartamenti (previsto minimo n. 1 accessi giornalieri) in supporto agli utenti; il numero di utenti che aderiscono a uscite settimanali di svago; adozione di un planning settimanale per la gestione degli appartamenti in totale autonomia da parte degli utenti; coinvolgimento di tutti gli utenti nella definizione del planning settimanale di gestione autonoma dell'abitazione;
2. per quanto concerne il "Club House" si prevedono quali indicatori la gestione autonoma dello stesso da parte degli utenti con il supporto di volontari; il numero di giornate in un anno di apertura dello stesso ad altre associazioni e realtà presenti nel territorio.

RIPRODUCIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

(indicare la capacità del progetto di riprodurre i propri benefici oltre il suo termine effettivo)

Il progetto è riproducibile nel tempo, per dare maggior sicurezza agli utenti nelle loro capacità relazionali e del vivere autonomamente.

PARTE QUARTA: piano economico del progetto

1) COSTI

(N.B.: le voci di spesa devono essere, ove previsto, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale e riferirsi esclusivamente alla progettualità per la quale si richiede il finanziamento), con relativa evidenza

	Unità/ Quantità	Durata in ore <i>(risorse umane)</i>	Costo unitario in ore	Totale parziale	Totale per voce di costo
ACQUISTO DI BENI					
Affitti locali	2			12.000,00 euro (2x6.000)	19.600,00 euro
Utenze (luce, acqua, gas)				4.000,00 euro	
Spese condominiali				1.600,00 euro	
Spese di manutenzione e gestione ordinaria				2.000,00 euro	
VIAGGI/ TRASPORTI					
ALTRO: Rimborso spese volontari					5.400,00 euro
TOTALE COSTI PROGETTO					25.000,00 euro

2) ENTRATE

A) Quota a carico del associazione di volontariato richiedente in forma di autofinanziamento (almeno il 20%) del costo del progetto		€ 5.000,00
B) Quote già coperte o che si presume di coprire da altre fonti di finanziamento in forma di:		
Contributi privati (specificare)	Quote associative e donazioni familiari	€ 2.000,00
Contributi Pubblici (specificare)		€
D) CONTRIBUTO RICHIESTO		€ 18.000,00
TOTALE ENTRATE		€ 25.000,00

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)

RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta)

Descrizione di tutti gli elementi previsti nella delibera di indizione del bando e nel bando e nella scheda di progetto finalizzati all'ottenimento del contributo

Il sottoscritto, informato ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità previste dal bando.

L'associazione manleva l'ULSS 9 Scaligera da ogni danno o responsabilità che possa derivare dall'attività posta in essere nell'ambito del progetto di cui chiede il sostegno;

Data Legnago 07.05.2020

Firma del Rappresentante legale

A.I.T.Sa.M. onlus
 Sezione di Legnago
 Via P. Mascagni, 4 - 37045 Legnago (VR)
 C.F.: 91007310237
 N° Iscr. Reg. Onlus: VR 0277

Allegati alla domanda: (**barrare la casella**)

DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

